### LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

manuale di informazione e prevenzione



# **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE**

"Giancarlo Vallauri"

Il presente opuscolo è consegnato a tutto il personale (una copia per classe e una copia per presidio) e a chi in corso d'anno diventa parte della popolazione scolastica (insieme al contratto di lavoro).

# LA SICUREZZA NELLA SCUOLA PIANO DI EMERGENZA

manuale di informazione e prevenzione

#### ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

"Giancarlo Vallauri"

#### Fossano

Via San Michele, 68
Tel. 0172 694969 - fax 0172 694527
email: mbox@vallauri.edu

Sede associata Tesauro:

Via San Giovanni Bosco, 29

Tel. 0172 694969 - fax 0172 694527

email: mbox@vallauri.edu

Dirigente Scolastico

**CORTESE Dott. PAOLO** 

Il presente opuscolo non ha lo scopo di esaminare la complessa problematica della **SICUREZZA** in tutta la sua complessità, ma affronta le questioni essenziali.

Le disposizioni legislative richiedono comportamenti concreti ed esigono adempimenti precisi, idonei a realizzare forme di prevenzione oggettiva.

L'opuscolo, con un linguaggio semplice e schematico, di facile consultazione, costituisce uno stimolo alla sensibilizzazione del problema, realizza una corretta informazione per riuscire a coinvolgere i destinatari.

Soltanto la collaborazione di tutte le parti interessate potrà garantire a tutti l'esercizio del diritto alla sicurezza.

*01 settembre 2010* 

Il Dirigente Scolastico Dott. Paolo Cortese

#### PERCHÉ LA SICUREZZA

È interesse di ognuno di noi preoccuparsi della propria salute poiché stare bene migliora la qualità della nostra vita.

Ma poiché viviamo in una società complessa, in cui **ognuno di noi** beneficia anche dell'operosità degli altri, è necessario tutelare *la salute, la sicurezza nostra e di chi ci sta vicino.* 

È quindi un **dovere civico**, d'ogni cittadino adoperarsi perché siano eliminati, o almeno ridotti al minimo, i rischi che si corrono nello svolgimento di qualsiasi attività sia essa di tipo lavorativo che ricreativo.

Una stessa azione può avere diversi livelli di pericolosità.

Facciamo un esempio: dare un calcio ad un pallone in un campo sportivo è un gesto naturale e comporta un basso livello di pericolosità. Se lo sì fa in un ambiente dotato di grandi vetrate, comporta invece un alto livello di pericolosità. Se poi in prossimità delle vetrate ci sono delle persone il gesto che si compie diventa invece pericolosissimo.

Non è quindi possibile fare un'elencazione dei rischi e delle situazioni di pericolo per evitarli, ma occorre una continua attenzione al problema. Occorre in altre parole quella che è chiamata "cultura alla sicurezza", una cultura che ci aiuti a prevedere i pericoli, od evitarli e ad evitare che in situazioni d'emergenza la paura prenda il sopravvento.

Per migliorare le condizioni di sicurezza dei Lavoratori, il Parlamento Italiano, in attuazione di alcune direttive della Comunità Europea, aveva emanato il D.Lgs 626/94 di cui il 1° comma dell'art.1 ne riassumeva il principio: il presente decreto legislativo prescriveva misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati o pubblici.

La legge è stata sostituita dal testo unico sulla sicurezza una legge piuttosto complessa che prende il nome di **D.lgs 81/08**. Gli **studenti** in alcuni momenti della loro attività **sono equiparati ai lavoratori**, pertanto essi vengono considerati alla stessa stregua di un operaio, un impiegato, etc.

**E' necessaria la collaborazione di tutti** per garantire la massima sicurezza di ciascuno, e, proprio per questo, la legge 81/08 **attribuisce ad ognuno dei compiti** e quindi **delle responsabilità**. Tutti noi siamo responsabili, anche se la legge attribuisce compiti diversi e prevede diversi livelli di responsabilità a seconda delle funzioni che si svolgono.

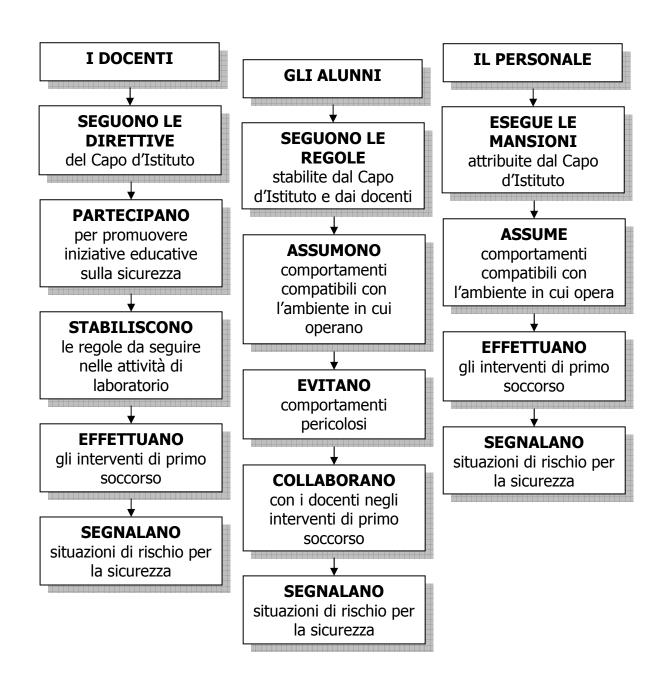
NELLO SCHEMA sotto riportato, sono indicati i passaggi, sia di tipo progettuale che esecutivo, che deve porre in atto il Capo d'Istituto per garantire un ambiente il più possibile SICURO.



L'ambiente sicuro e rispondente a tutti i requisiti di sicurezza non è tuttavia privo di rischi quando viene utilizzato in modo non corretto. Chi lo abita e lo usa deve fare la sua parte.

# LE AZIONI DEI DOCENTI, DEL PERSONALE ATA E DEGLI ALUNNI IN RELAZIONE ALLA SICUREZZA

NELLO SCHEMA che segue sono indicate tutte le azioni che devono fare gli insegnanti, il personale non docente della scuola e gli studenti.



#### CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

#### IDENTIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.Vallauri" è costituito da due sedi:

#### Sede centrale di Via San Michele, 68

L'edificio in struttura intelaiata in C.A. con orizzontamenti in struttura mista in C.A. e laterizio è stato costruito in fasi successive. Risulta costituito da un piano seminterrato, un piano rialzato e tre piani fuori terra.

Nei corridoi sono presenti le planimetrie della scuola dalle quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano i laboratori, i corpi tecnici ed in generale i diversi ambienti coperti.

Le planimetrie evidenziano anche le posizioni degli idranti e degli estintori.

#### Sede associata Tesauro di Via San G. Bosco, 29

L'edificio in struttura in laterizio con parti in C.A., ed oggetto di varie ristrutturazioni ed adattamenti, risulta costituito da tre piani fuori terra.

Nei corridoi sono presenti le planimetrie della scuola dalle quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano i laboratori, i corpi tecnici ed in generale i diversi ambienti coperti.

Le planimetrie evidenziano anche le posizioni degli idranti e degli estintori.

#### **USCITA E AREE DI RACCOLTA**

#### **SEDE CENTRALE**

L'ingresso dell'edificio scolastico, è ubicato su Via San Michele, 68; le strade di accesso sono carrabili e dotate di marciapiedi.

Vi sono altri accessi secondari che vengono utilizzati per accedere al parcheggio, per l'ingresso e al termine delle lezioni e in caso di emergenza.

#### **SEDE ASSOCIATA**

L'ingresso dell'edificio scolastico, è ubicato su Via San G.Bosco, 29; le strade di accesso sono carrabili.

Vi sono altri accessi secondari che vengono utilizzati in caso di emergenza.

#### SEGNALETICA DI SICUREZZA

In tutte le aule, dietro la porta di accesso, è localizzata una pianta schematica con l'indicazione del punto di raccolta associato da utilizzarsi in caso di emergenza e all'interno di una busta il registro d'evacuazione.

Nei corridoi sono presenti le planimetrie di piano con l'indicazione del percorso di emergenza da seguire in caso di evacuazione.



**LE USCITE DI SICUREZZA** sono diverse. Esse sono indicate con segnaletica di colore verde poste nei pressi delle porte di uscita.

Nei corridoi è ubicata la segnaletica che indica la direzione verso la quale debbono dirigersi tutti coloro che si trovano all'interno dell'edificio scolastico, nel momento in cui scatta l'allarme evacuazione.





Coloro che si trovano ai piani superiori al primo, dovranno imboccare la gradinata per raggiungere l'uscita.

I CENTRI DI RACCOLTA sono ubicati all'aperto.

#### **CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE**

Le emergenze sia di rischio interno sia esterno ipotizzabili sono:

- Incendio
- Terremoto
- Allagamento
- Emergenze mediche
- Sospensione erogazione energia elettrica
- Rilascio di sostanze tossiche, nubi tossiche
- Tumulti
- Telefonate terroristiche/minatorie
- Aggressione a persone, liti, minacce (anche di soggetti esterni)

Oltre queste cause eccezionali si potrebbero anche citare quelle situazioni si vita quotidiana della città che possono essere fonte di rischio: lavori in corso su linee interrate di gas, acqua, energia elettrica, scavi, movimenti di terra, ecc... Si prescrive pertanto obbligo da parte delle imprese che operano nell'area circostante la scuola di comunicare l'inizio e la fine dei lavori, in modo che la scuola possa mettersi in stato di allerta.

#### **RISCHIO (ESTERNO)**

Recentemente tutto il territorio italiano è stato classificato come sismico. Il pericolo di un evento sismico non è, comunque, da considerarsi prevalente anche se è opportuno adottare tutte quelle minime misure precauzionali. Le aree sulle quali insistono i fabbricati scolastici non sono ubicate nelle immediate vicinanze di fiume, mare o boschi ed il terreno non è potenzialmente soggetto a frane. Gli edifici appartengono ad un contesto urbanizzato in cui non sono presenti industrie chimiche. inceneritori, discariche, depuratori, non sono in prossimità reti o infrastrutture energetiche che possano creare danno in caso di incidente.

#### NORME DI COMPORTAMENTO

#### **IN CASO DI INCENDIO**

Chiunque si accorge dell'incendio avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che prontamente interviene (collaboratori scolastici, personale ata);

- Essi avvertono il Dirigente Scolastico o il Responsabile referente della Sicurezza dell'Istituto. Si dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
  - fare interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
  - avvertire i WFF;
  - far liberare le linee telefoniche;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti per l'evacuazione.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Responsabile dispone il cessato allarme e quindi:

- avverte i WFF del cessato allarme;
- verifica i danni;
- se necessario chiede consulenza ai WFF ed avverte le compagnie del gas, ecc...

Se il fuoco non si spegne in 5-10 minuti dispone lo stato di allarme e quindi:

- avverte il pronto soccorso;
- attiva l'allarme per l'evacuazione e ne coordina le operazioni.

#### IN CASO DI EMERGENZA SISMICA

Il personale è tenuto ad assumere ed a far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute ed eventualmente sperimentate durante le esercitazioni:

- proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi, cattedre o in corrispondenza di architravi individuate nell'ambiente;
- accendere la radio per tenersi informati sulla situazione, aspettare gli arrivi dei soccorsi;
- cessata la scossa sismica, se il caso si procede all'evacuazione.

#### PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

#### **SORVEGLIANZA SANITARIA**

La sorveglianza sanitaria è affidata al **medico competente**, nominato dalla scuola. Collabora con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile S.P.P. . Ha il compito di valutare l'idoneità alle mansioni specifiche dei lavoratori, effettua accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori.

#### L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Al fine dell'attuazione del piano di emergenza saranno assegnati i vari compiti alle figure scolastiche. In ogni classe verrà designato un **alunno apri-fila** (il primo nell'elenco alfabetico, in caso d'assenza il successivo e così via) ed un **alunno chiudi-fila** (l'ultimo dell'elenco alfabetico, in caso d'assenza il penultimo e così via), che avranno il compito di compattare l'intero gruppo, collaborare con il professore di turno, verificare che nessuno sia rimasto in classe e chiudere finestre e porta.

In presenza di un alunno diversamente abile, verranno altresì designati due allievi con il compito di aiutarlo.

Il docente avrà il compito di prendere il registro di classe, di fare l'appello una volta raggiunto il centro di raccolta e segnalare alla squadra di emergenza i nominativi degli alunni che non hanno raggiunto il centro di raccolta utilizzando il modulo contenuto nella busta apposta sulla porta dell'aula (registro d'evacuazione).

#### PROCEDURE DI EVACUAZIONE DELL'AULA

In caso di evacuazione, tutti coloro che sono presenti negli edifici scolastici dovranno seguire le istruzioni indicate nel Piano di Emergenza e sulle direttive operative al P.E., ovvero sulle planimetrie, quelle impartite dai docenti e dagli addetti alla sicurezza e dovranno confluire nei rispettivi centri di raccolta.

#### 1. SEGNALE DI ALLARME:

Il segnale d'allarme generale è automatico ed è rappresentato da una serie ininterrotta di squilli accompagnati da segnalazione audio che avvisa della necessità di evacuare l'edificio (in 2 lingue italiano-inglese).

A seguito dell'attivazione delle sirene d'allarme viene inviato automaticamente una segnalazione d'allarme ai Vigili del Fuoco (tel. 115).

E' compito degli addetti al servizio di protezione rilevare quali sensori o pulsanti abbiamo innescato l'allarme, in caso di falsa segnalazione dovranno tacitare le sirene e avvisare i Vigili del fuoco.

#### 2. **DIRAMAZIONE DELL'ALLARME**

A seguito della diramazione dell'allarme mantenere la calma, interrompere ogni attività - lasciare tutto l'equipaggiamento (non preoccuparsi di suppellettili, libri, abiti e quant'altro), non favorire l'esaltazione dell'incidente;

- 1. l'alunno che si trova al primo posto nell'elenco alfabetico riportato nel registro di classe sarà denominato **APRIFILA** (in sua assenza il secondo allievo....);
- 2. i compiti dell' alunno APRIFILA sono:
  - a) al momento del segnale di allarme evacuazione sì porterà vicino alla porta d'ingresso dell'aula;
  - b) mentre apre la porta tutti gli altri allievi si disporranno dietro di lui; l'alunno **CHIUDI FILA** (l'ultimo allievo registrato nell'elenco alfabetico di classe) compatterà il gruppo;

In presenza di un alunno diversamente abile, verranno altresì designati due allievi con il compito di aiutarlo;

- 3. il **DOCENTE** uscirà per ultimo, prenderà con sé il registro di classe e il modulo (registro d'evacuazione) contenuto nella busta apposta sulla porta, e si renderà disponibile a prestare aiuto per facilitare l'evacuazione e/o prestare soccorso;
- 4. giunto il momento di abbandonare la stanza **SENZA CORRERE, SPINGERE ED URLARE**, con passo spedito, tutti gli alunni seguiranno il compagno **APRIFILA** e le indicazioni della **VIA DI FUGA.** L'alunno

**CHIUDI-FILA** lascerà per ultimo la classe ed avrà cura di chiudere dietro di sé la porta dell'aula;

- 5. tutti coloro che sono presenti nell' edificio si ritroveranno nel **CENTRO DI RACCOLTA**, come segnato sulla planimetria;
- 6. nel centro di raccolta il docente provvederà a fare l'appello e segnalare i nominativi di coloro che non hanno raggiunto il punto di raccolta al personale della **SQUADRA DI EMERGENZA** (responsabili del centro di raccolta) e consegnerà il modulo evacuazione locali.
- 7. terminata l'emergenza che verrà segnalata con il suono continuato delle campane orario, le classi rientreranno nelle rispettive aule per riprendere l'attività.

N.B. INDIVIDUARE SULLA PLANIMETRIA, UBICATA ALL'INTERNO DELL' AULA, IL PUNTO RACCOLTA IN CASO DI EVACUAZIONE.

#### IN OCCASIONE DI UNA SCOSSA SISMICA BISOGNA:

- 1. mantenere la calma e attendere che cessi la scossa sismica;
- 2. rifugiarsi sotto i banchi o vicino ai muri portanti; allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti;
- 3. Spostarsi mantenendosi quanto più possibile accostati alle pareti strutturali;
- 4. Raggiungere con calma il punto di raccolta senza utilizzare l'ascensore;
- 5. al termine della scossa sismica seguire tutte le norme previste per l'evacuazione.

#### AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

L'aggiornamento del Piano di Emergenza è a cura del Responsabile della Sicurezza ed avviene ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione della popolazione, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organici, etc.

In assenza di variazioni di rilievo il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale.

Sono programmate nel corso dell'anno due prove di evacuazione che coinvolgono anche gli alunni.

#### **LEGGE ANTIFUMO**

#### (art. 51 della Legge n° 3 del 2003)

Il diritto alla salute è un bene primario garantito dalla Costituzione che esige una tutela piena ed esaustiva.



Il 10.01.2005 è entrato in vigore il divieto di fumo negli ambienti aperti al pubblico e negli ambienti di lavoro chiusi: ristoranti, bar, ospedali, discoteche, uffici, scuole, etc.

Nelle aziende private sono i datori di lavoro, oppure loro delegati, a dover vigilare sulla osservanza della normativa antifumo, accertare le infrazioni e comunicarle alla polizia locale o giudiziaria. Nelle strutture della pubblica amministrazione, ospedali, comuni, scuole, etc., i dirigenti o loro collaboratori incaricati, dovranno vigilare sul rispetto della normativa antifumo, accertare le infrazioni e redigere il verbale di contestazione.

# Le sanzioni per chi viola il divieto di fumo da € 27,50 a € 275,00 per chi non fa rispettare lo stop al fumo da €. 220,00 ad €. 2.200,00.

In base alla presente normativa è fatto assoluto divieto di fumo in tutti gli ambienti chiusi della scuola, compreso i bagni.

Gli incaricati della sorveglianza nella nostra scuola sono nominati dal Dirigente Scolastico. I loro nominativi sono riportati sulla segnaletica di divieto di fumo e affissa nei locali della scuola.